



COMUNE DI BAGHERIA
Regione Siciliana



P.U.D.M.

Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15/2005 e della Direttiva Assessoriale n. 3694 del 09/06/2015

elaborato

tavola

R

marzo 2016

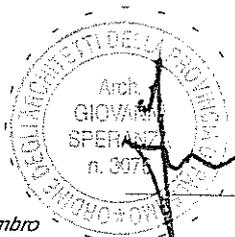
LA RELAZIONE

scala

-

progettista incaricato

Arch. Giovanni Speranza



timbro

firma

visti ed approvazioni

RELAZIONE



Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi, mediante rilascio di concessioni demaniali marittime, sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privato.

Come previsto dalle "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana", approvate ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005, il presente PUDM fa riferimento alla disciplina delle seguenti attività e delle opere che vi sono connesse:

- a) gestione di stabilimenti balneari e di strutture relative ad attività sportive e ricreative;
- b) esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- c) costruzione, assemblaggio, riparazione, rimessaggio anche multipiano, stazionamento, noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, nonché l'esercizio di attività di porto a secco, cantieri nautici che possono svolgere le attività correlate alla nautica ed al diporto, comprese le attività di commercio di beni, servizi e pezzi di ricambio per imbarcazioni;
- d) esercizi diretti alla promozione e al commercio, nel settore del turismo, dell'artigianato, dello sport e delle attrezzature nautiche e marittime;
- e) porti turistici, ormeggi, ripari, darsene in acqua o a secco, ovvero ricoveri per le imbarcazioni e natanti da diporto;
- f) appositi spazi per l'accesso di animali di affezione;
- g) una quota non inferiore al 50 per cento dell'intero litorale di pertinenza da destinare alla fruizione pubblica.

Il Disciplinare di Incarico individua inoltre i seguenti caratteri cui deve fondarsi il PUDM:

- Promozione della qualità territoriale;
- Promozione dell'economia della pesca;

- Promozione di tutte le iniziative volte a considerare il mare come fonte economica del futuro;
- Promozione delle iniziative volte a posizionare la cultura e il tempo libero al centro delle politiche sviluppo;
- Promozione dei progetti di riqualificazione linea della linea di costa, con particolare priorità alle degradate, cercando di massimizzare l'accessibilità e la fruibilità dei valori naturalistici ambientali;
- Individuazione di nuovi accessi al mare e valorizzazione di quelli esistenti;
- Armonizzazione dell' inserimento del nuovo porto turistico nell'ambito demaniale previsto dal P.R.G.;
- Promozione della micro-imprenditorialità giovanile nei servizi (nautica, sport, archeologia subacquea, lidi balneari, ristorazione, ecc.) in grado di arricchire l'offerta turistica legata alla risorsa del mare;
- Individuazione delle principali azioni di riqualificazione urbana riguardante le aree del water front urbano e di riqualificazione riguardante le zone caratterizzate da una componente ambientale e paesaggistica.

Il PUDM identifica cinque aree omogenee, mettendo in relazione le caratteristiche ambientali, morfologiche e naturalistiche, l'utilizzo del territorio demaniale, l'uso del territorio per finalità turistiche e di conservazione che tengono conto del Piano Regolatore Generale.

Il litorale che va dalla foggia fino all'abitato di Aspra, risulta fortemente compromesso dal punto di vista ambientale sia per ragioni legate al generale grado di inquinamento legato al mancato o approssimativo funzionamento dei depuratori compresi nel bacino imbrifero che alimenta l'Eleuterio sia per ragioni legate al forte carico antropico che grava sul golfo di Palermo, sia per ragioni di incuria e di mancato uso dell'arenile e del tratto di costa sul fronte urbano.

La maggior parte del resto del demanio marittimo di questo territorio comunale si presenta con coste rocciose prevalentemente alte, caratterizzate da una edificazione che, per buona parte, impedisce l'accesso alla costa.

Ancora, la parte di costa che va da Capo Zafferano verso Santa Flavia, è interessata dal Sito di Interesse Comunitario SIC ITA020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano. In queste aree non si prevede alcuna trasformazione dello stato di fatto.

Ci sono anche parti di territorio, indicate nel PAI, Piano per l'Assetto Idrogeologico, anche riportate nel PRG, nelle quali sono riconosciuti livelli di pericolosità tra P2 medio e P3 alto, e livelli di rischio R2 medio ed R3 alto. In queste aree non si prevede alcuna presenza stabile e nessun manufatto. In relazione a tale situazione il ragionamento che porta alla individuazione dei nuovi accessi al mare, è quello di consentire, ove possibile, il raggiungimento delle aree non a rischio.

Cinque sono le grandi aree omogenee, e sono identificate con i seguenti colori:

1. Area Gialla: la spiaggia
2. Area Viola: il porto
3. Area Rossa: il fronte urbano
4. Area Blu: la scogliera prospiciente il golfo di Palermo
5. Area Azzurra: la scogliera sul mare aperto

Ogni area viene individuata nelle cartografie mediante una fascia colorata e segnata in mare nelle immediate vicinanze della linea di costa.

La descrizione, sia dal punto di vista morfologico, sia dal punto di vista paesaggistico, economico e sociale, concorre al riconoscimento delle richieste caratteristiche di unitarietà:

Nelle Norme Tecniche di Attuazione viene riportata la destinazione d'uso che tiene conto dell'utilizzo attuale e della vocazione legata alle tradizioni d'uso dell'area stessa, nonché della percentuale di superfici libere da riservare alla libera fruizione;

1. Area Gialla: la spiaggia

L'area della spiaggia si estende dalla foce dell'Eleuterio fino a Prime rocche, lì dove vi è l'inizio della costa rocciosa e dove viene individuata l'area del porto.

Le acque, fino a quando gravate da divieto di balneazione, consentono un uso di tale area destinato a solarium, elioterapia, sport, aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione, giochi, spazi ombreggiati.

Quest'area è suddivisa in tre zone:

- La Foggia: caratterizzata dalla porzione di battigia che risente fortemente della presenza della foce dell'Eleuterio la quale, per ovvie ragioni, modifica costantemente la sua conformazione, per cui risulta una zona nella quale conviene non realizzare alcuna installazione. Inoltre, in questo tratto si accumulano spesso materiali galleggianti apportati dal fiume Per tale motivo è una porzione di spiaggia che necessita di frequenti interventi di raccolta e allontanamento di detti materiali.
- Lo Stadio: tratto di arenile caratterizzato da una fascia di spiaggia relativamente stretta, mediamente 20 m, ancora vicino alla foce del fiume e con, a monte, alcune abitazioni sulla parte rilevata.
- La Playa: tratto di arenile largo mediamente 40 m e delimitato solo dalla strada litoranea. Unico elemento di discontinuità è la presenza di un tombino sotto il lungomare che, in caso di pioggia riversa quantità significative di acque meteoriche.
In questa zona sono concentrati i lotti in concessione per la fruizione delle spiagge.

2. Area viola: il porto

Nell'area del porto si svolgono le attività di diporto nautico di scalo e alaggio delle imbarcazioni.

Essendo l'area interessata dalla redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo per la realizzazione del Porto, le norme da attuare in tale area si rimandano a quelle prodotte dal suddetto PUE e al Piano del Porto da redigere appositamente.

Nelle more valgono le indicazioni fornite dalle presenti norme nelle zone delle scogliere.

3. Area rossa. Il fronte urbano

Quest'area presenta zone di particolare pregio e parti che sono fortemente compromesse dalla presenza d'attività produttive che ne hanno compromesso il delicato equilibrio.

Il fronte urbano si rapporta, per un tratto, con l'area del porto, già descritta nel precedente punto. Proseguendo verso est troviamo la parte sistemata a

piazza lungo la via Francesco Tempra, che presenta, ai suoi estremi due aree destinate a alaggio e deposito per piccole imbarcazioni, prevalentemente del tipo tradizionale, utilizzate dai pescatori locali.

All'estremità est di questa piazza si registra l'abitudine di organizzare dei punti di vendita all'aperto del pescato. A questa abitudine si vuole dare risposta organizzando uno spazio opportunamente attrezzato.

Proseguendo verso est una stretta lingua di arenile precede l'inizio della costa rocciosa che caratterizza tutto il restante litorale fino a Santa Flavia. La particolarità del tratto roccioso in area rossa sta nel fatto che risulta essere una costa rocciosa bassa, con all'interno tre lenti di spiaggia, facilmente accessibile e di sicuro utilizzo comune.

4. Area Blu: la scogliera prospiciente il golfo di Palermo

Quest'area presenta una conformazione di scogliera a tratti bassa, anche se dopo alcuni metri si inerpica repentinamente, con calette molto belle, meta continua degli amanti della balneazione, attirati soprattutto dalla limpidezza delle acque e dalla tranquillità dei luoghi.

Nel contempo si registra la presenza di numerose aree a rischio crollo individuate dal PAI, nelle quali si sconsiglia lo stazionamento.

In relazione a tale stato di fatto, la ricerca dei possibili passaggi viene condotta al fine di consentire il raggiungimento di quei tratti di costa a rischi e pericolosità nulli.

Quest'area è suddivisa in tre zone:

- Sarello: spiaggia servita da due accessi pedonali caratterizzata dal rischio di crolli individuato dal PAI, e circondata da diversi edifici in stato di abbandono.
- La Scogliera blu: tratto di costa abbastanza lungo e uniforme, caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici privati che, limitano il libero accesso alla costa.
- Capo Mongerbino: tratto di costa che segna il limite tra il Golfo di Palermo e il Tirreno aperto, con costa subito alta sul mare. Anche questo tratto risulta caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici privati che, limitano il libero accesso alla costa. In questa zona si registra anche la presenza di aree facenti parte dei Siti di Interesse Comunitario SIC.

5. Area Azzurra: la scogliera sul mare aperto

Quest'area nella sua vocazione naturalistica per la presenza di aree facenti parte dei Siti di Interesse Comunitario SIC, si presta ad essere zona di notevole interesse turistico, anche per la particolare conformazione rocciosa della costa alta che risulta poco accessibile dalla strada. In questa area, anche quando si riesce ad accedere al demanio, non sempre si può al mare. Anche in quest'area si registra la presenza di numerose aree a rischio crollo individuate dal PAI, nelle quali si sconsiglia lo stazionamento e la ricerca dei possibili passaggi viene condotta al fine di consentire il raggiungimento di quei tratti di costa a rischi e pericolosità nulli.

Quest'area è suddivisa in tre zone:

- L'Arco azzurro: zona caratterizzata dalla presenza di profonde insenature sulla costa alta, molto belle e suggestive. Accessibili solo

dal mare una di queste insenature presenta un collegamento aereo naturale, conosciuto, appunto, come l'Arco azzurro.

- La scogliera azzurra: lunga scogliera, a tratti alta sul mare, a tratti relativamente bassa tale da consentire l'accesso in acqua. Caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici privati che, limitano il libero accesso alla costa, anche qui la ricerca dei possibili passaggi viene condotta al fine di consentire il raggiungimento di quei tratti di costa a rischi e pericolosità nulli
- Cala dell'Osta: zona interamente interessata da rischio di crollo e ribaltamento, risulta essere relativamente libera, a monte, dalla presenza di edificazione a carattere residenziale privato, nel senso che tale edificazione non risulta essere immediatamente a ridosso del Demanio Marittimo. Presenta una costa relativamente bassa che la presenza di una spiaggetta molto piccola.

		lo sviluppo della battigia	Lunghezza del Fronte del Demanio Marittimo					
unità di misura			il Fronte	Inaccessibile	Accessibile	in Concessione	lasciato alla Libera Fruizione	che può essere dato in Concessione
		m	LFDM	LFDMI	LFDMA	LFDMC	LFDMLF	LFDMPD
			m	m	m	m	m	m
AREA GIALLA	La Foggia	155,34	155,34	0	155,34	30	125,34	0
	Lo Stadio	258,78	246,89	0	246,89	135	111,89	0
	La playa	584,84	580,28	0	580,28	375,34	204,94	0
sommano		998,96	982,51	0	982,51	540,34	442,17	0
AREA VIOLA	Il Porto	705,24	451,08	0	451,08	451,08	0	0
AREA ROSSA	Il Fronte urbano	1.103,72	803,82	0	803,82	316,53	487,29	0
AREA BLU	Sarello	541,07	372,15	69,78	302,37	0	372,15	0
	La Scogliera blu	1.789,68	1.240,48	394,34	846,14	0	1.240,48	0
	Capo Zafferano	406,16	318,71	318,71	0	0	318,71	0
sommano		2.736,91	1.931,34	782,83	1.148,51	0	1.931,34	0
AREA AZZURRA	L'Arco azzurro	257,99	120,24	120,24	0	0	120,24	0
	La Scogliera azzurra	3.871,86	1.958,78	799,95	1.158,83	0	1.958,78	0
	Cala dell'Osta	617,06	389	0	389	0	389	0
sommano		4.746,91	2.468,02	920,19	1.547,83	0	2.468,02	0
totale		10.291,74	6.636,77	1.703,02	4.933,75	1.307,95	5.328,82	0

Per ogni area si riporta:

- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo (LFDM);
- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo inaccessibile (LFDMI);
- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo accessibile (LFDMA) = (LFDM) - (LFDMI);
- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo dato in concessione (LFDMC);
- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo che deve essere lasciato alla libera fruizione (LFDMLF);
- la lunghezza del Fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione (LFDMPD).

Gli accessi al Demanio Marittimo sono stati analizzati tenendo conto prima delle previsioni del PRG, poi tenendo conto di quelli già esistenti, per poi indicare i possibili nuovi accessi che garantiscano il raggiungimento del Demanio Marittimo libero dalle aree a rischio individuate dal PAI, garantendone la fruizione in condizioni di sicurezza.

Gli accessi alla scogliera sono pensati in modo tale da essere il meno invadenti possibile al fine di rispettarne il più possibile le caratteristiche ambientali

Il PUDM recepisce e fa proprio il perimetro del Piano Urbanistico Esecutivo per la realizzazione del porto. All'interno di tale perimetro varrà la regolamentazione derivante da precisa normativa in materia. Nelle more della realizzazione, sono consentite soltanto quelle attività, previste dalle presenti norme, che non abbiano carattere permanente e che non producano alcuna trasformazione dello stato di fatto dei luoghi.

È fatto obbligo di non concepire e gestire il porto come posteggio di barche di proprietà dei residenti, ma deve rappresentare una attrattiva per incentivare flussi turistici aumentino, migliorino e prediligano il rapporto con il mare, promuovendo la istituzione di itinerari di fruizione turistica delle attrattive costiere relative alle scogliere, delle aree blu e azzurra, non accessibili da terra, in prima battuta, ma che spazino su tutti i segmenti che compongono l'offerta turistica della costa, da quello culturale, a quello enogastronomico, dai circuiti tematici alle tradizioni etnoantropologiche.

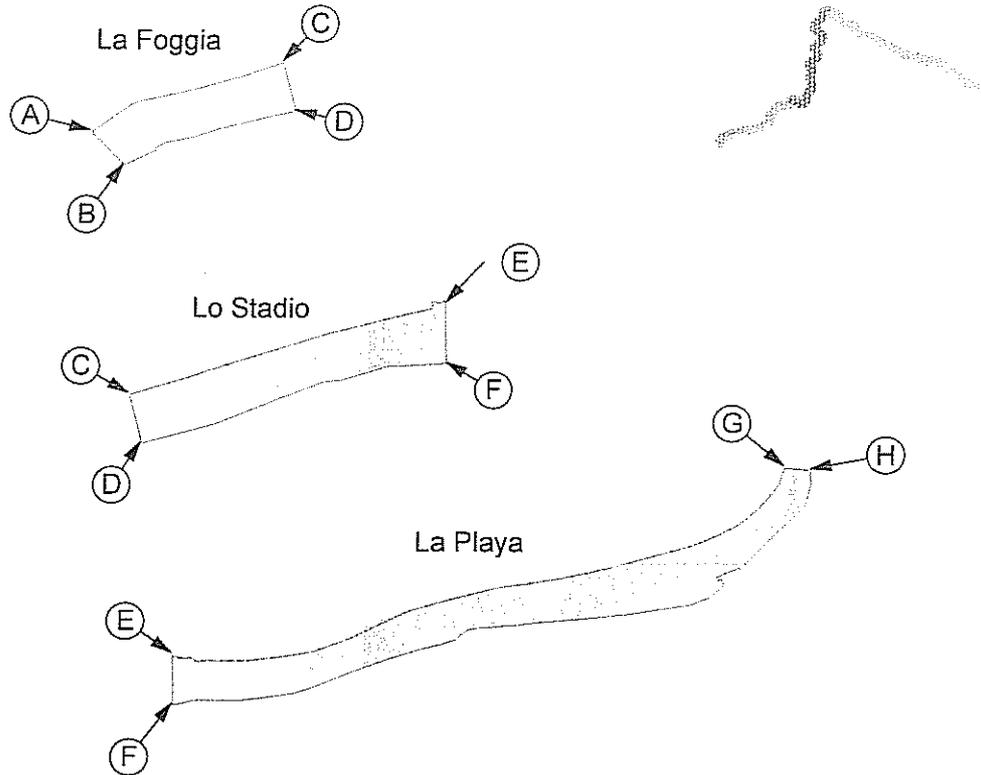
Sono fatte salve le procedure di cui al D.P.R. n. 509/97, come recepite in Sicilia dall'art. 78 della legge regionale n. 4/2003.

75

Le Superfici del Demanio*		
Area	Zona	mq
Gialla	La Foggia	5.225,00
	Lo Stadio	9.204,00
	La Playa	21.417,00
	totale Area Gialla	35.846,00
Viola	Il Porto	11.003,00
	Totale Area Viola	11.003,00
Rossa	Il Fronte urbano	29.425,00
	Totale Area Rossa	29.425,00
Blu	Sarello	8.315,00
	La Scogliera blu	30.219,00
	Capo Mongerbino	7.971,00
	Totale Area Blu	46.505,00
Azzurra	L'arco Azzurro	3.799,00
	La Scogliera azzurra	82.417,00
	La Cala dell'Osta	12.460,00
	Totale Area Azzurra	98.676,00
TOTALE SUPERFICIE DEMANIO		221.455,00

* Dato rilevato dal CAD e arrotondato all'unità

LE COORDINATE DELLE ZONE DELL'AREA GIALLA



LE COORDINATE DELLA ZONA DELL'AREA VIOLA

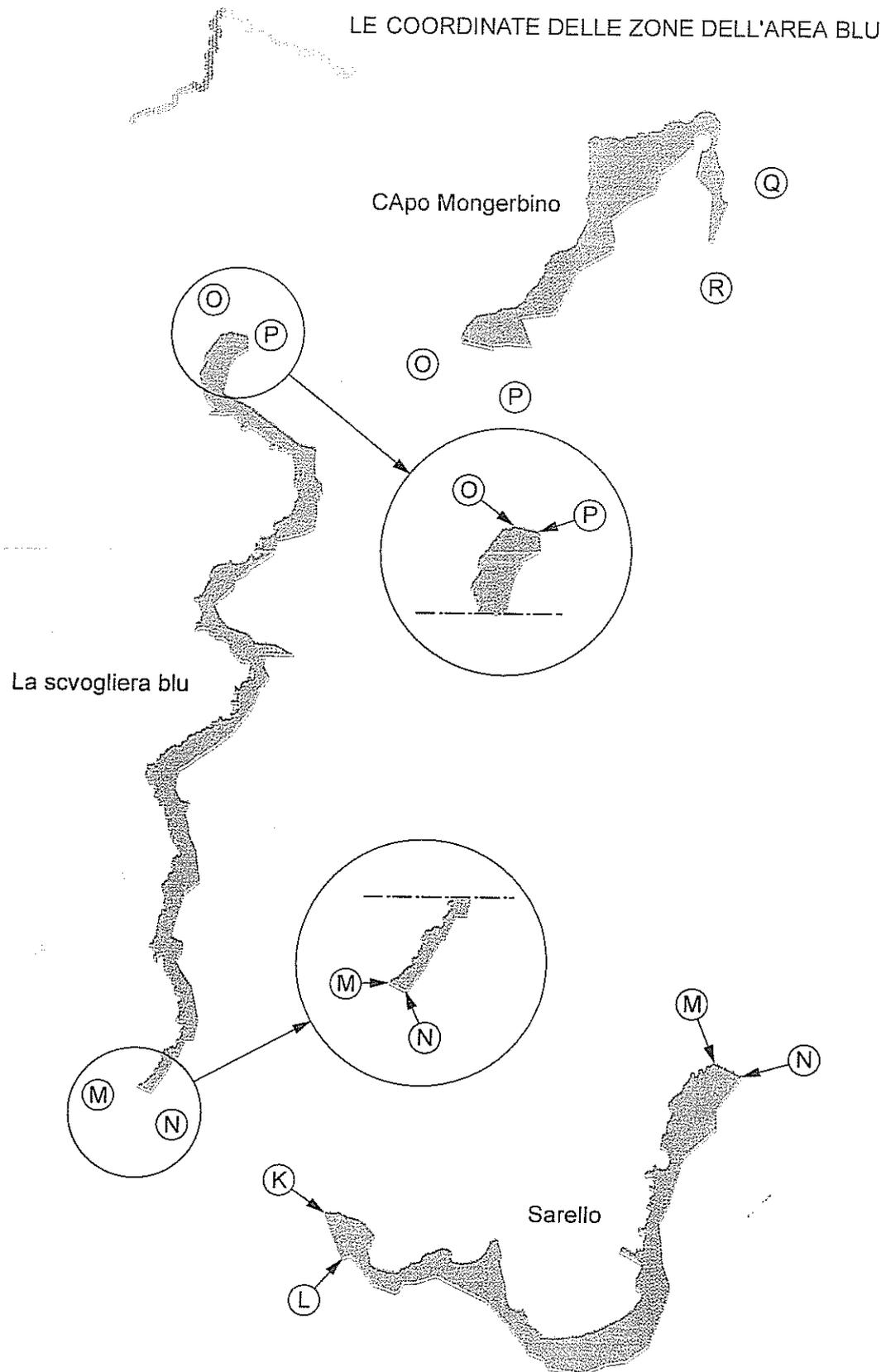


LE COORDINATE DELLA ZONA DELL'AREA ROSSA

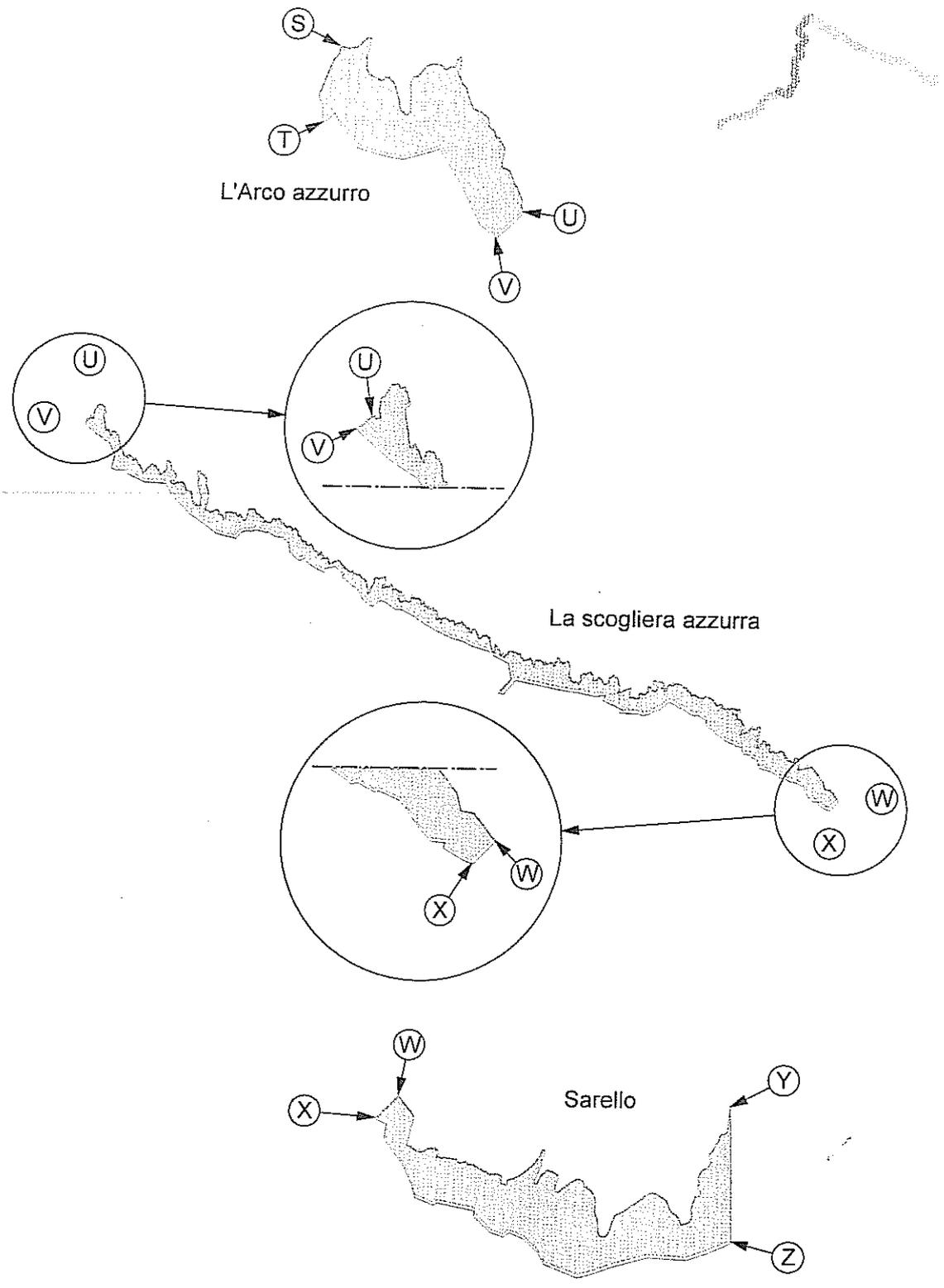


schema grafico

LE COORDINATE DELLE ZONE DELL'AREA BLU



LE COORDINATE DELLE ZONE DELL'AREA AZZURRA



COORDINATE GEOGRAFICHE DELLE AREE		
PUNTI	EST	NORD
A	2.386.845,36	4.218.014,29
B	2.386.870,51	4.217.989,43
C	2.386.989,28	4.218.067,68
D	2.386.999,16	4.218.030,84
E	2.387.226,37	4.218.136,82
F	2.387.227,76	4.218.092,61
G	2.387.761,56	4.218.306,23
H	2.387.783,91	4.218.303,72
I	2.388.125,40	4.218.513,32
J	2.388.106,55	4.218.462,26
K	2.388.750,38	4.218.882,92
L	2.388.761,78	4.218.855,12
M	2.388.976,29	4.218.974,34
N	2.388.992,54	4.218.966,05
O	2.389.073,54	4.219.954,17
P	2.389.097,27	4.219.948,73
Q	2.389.270,45	4.220.062,17
R	2.389.259,58	4.220.031,29
S	2.389.284,88	4.220.106,89
T	2.389.277,55	4.220.069,96
U	2.389.374,65	4.220.027,91
V	2.389.361,37	4.220.015,35
W	2.391.073,84	4.219.180,98
X	2.391.053,33	4.219.159,96
Y	2.391.373,60	4.219.174,06
Z	2.391.376,75	4.219.050,95

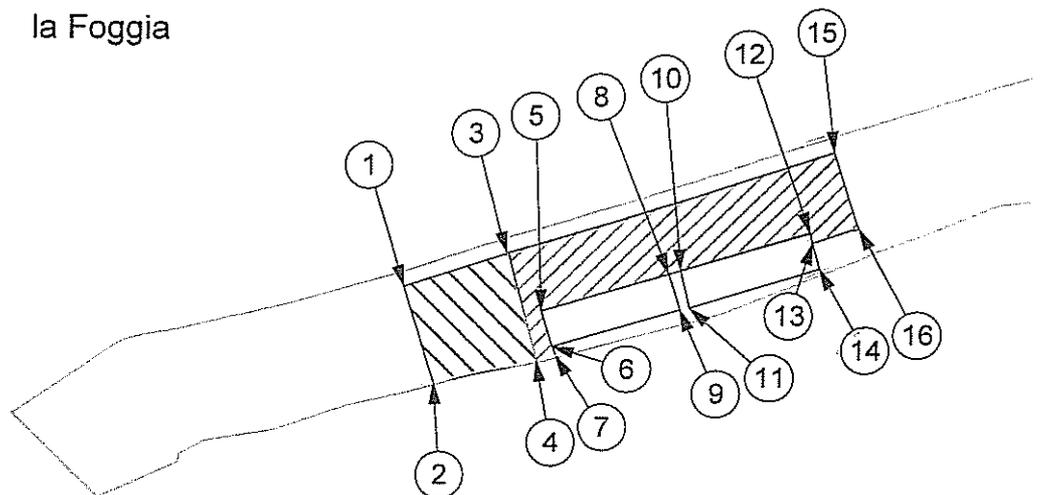
LE COORDINATE DEI LOTTI

Legenda

	Perimetro del Demanio Marittimo
	Attività produttive
	Alaggio e stazionamento barche
	Aree attrezzate per Elioterapia
	Aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione
	Aree attrezzate per Sport da spiaggia
	Parcheggi
	Verde attrezzato e per lo sport
	Passeggiata pedonale a quota spiaggia
	Passeggiata pedonale a quota strada

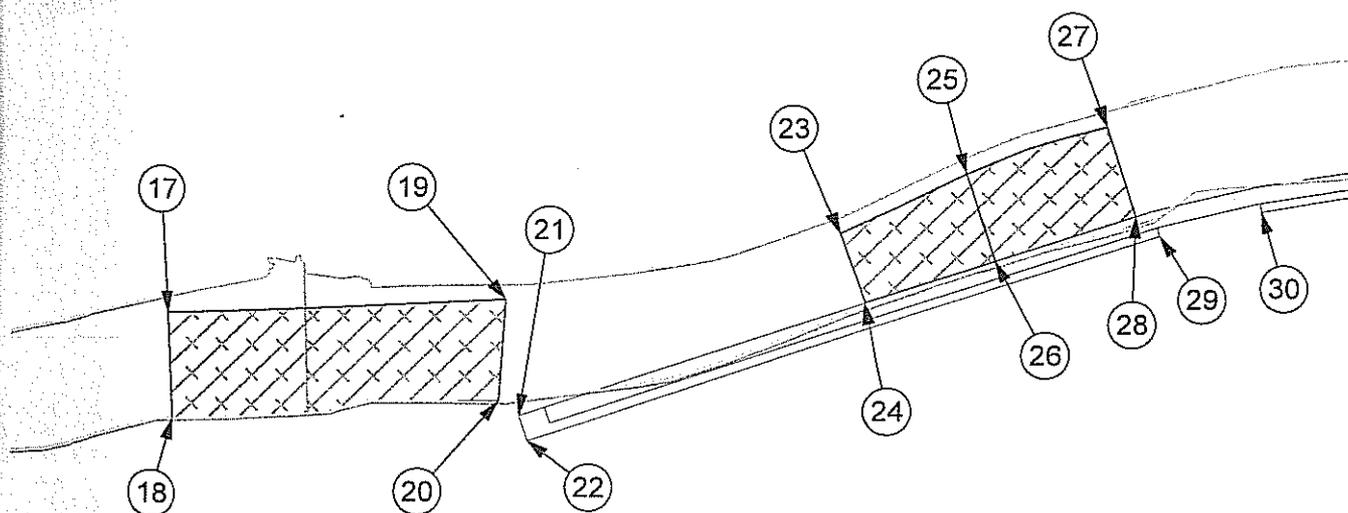
lo Stadio

la Foggia

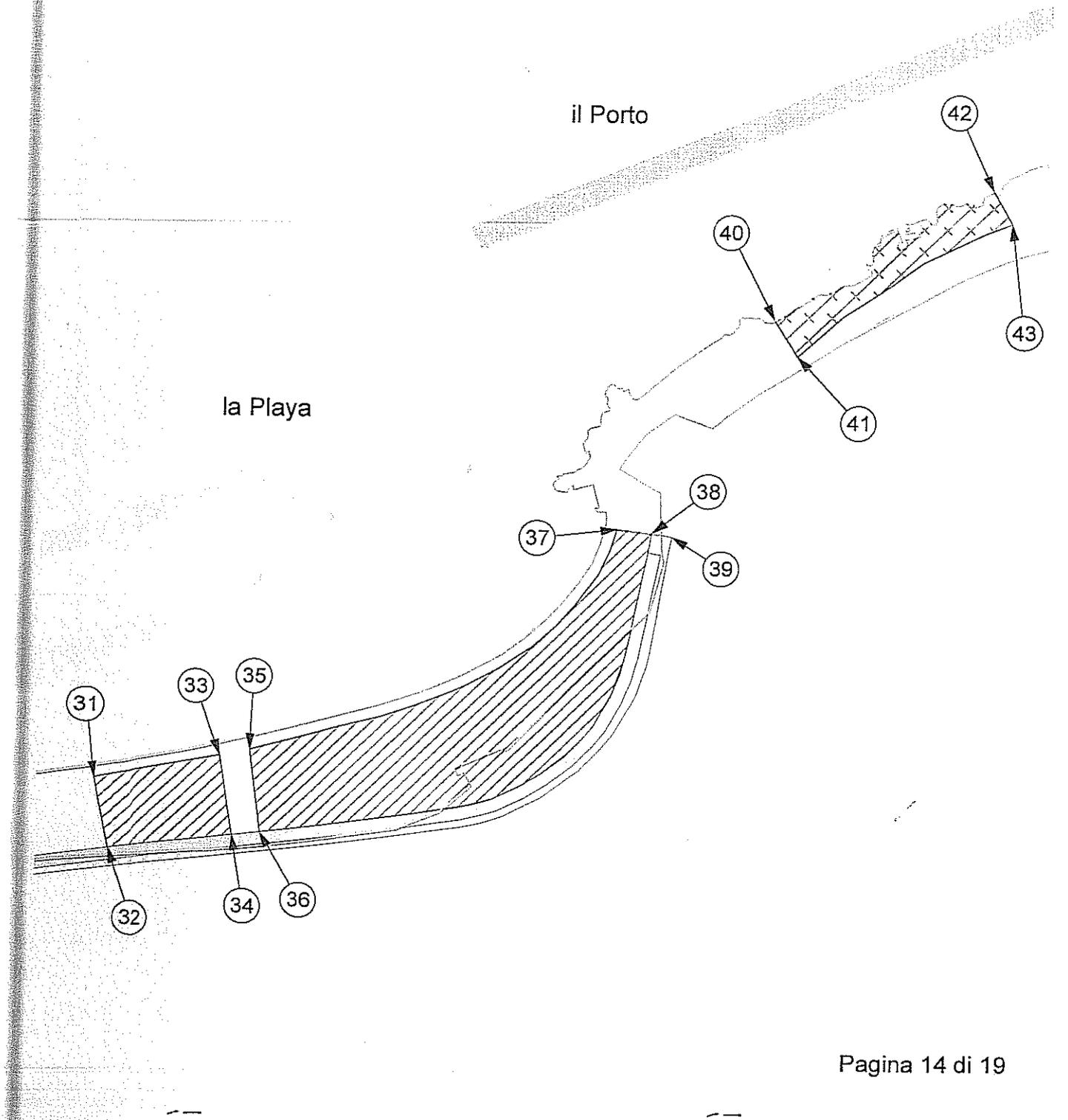


LE COORDINATE DEI LOTTI

la Playa



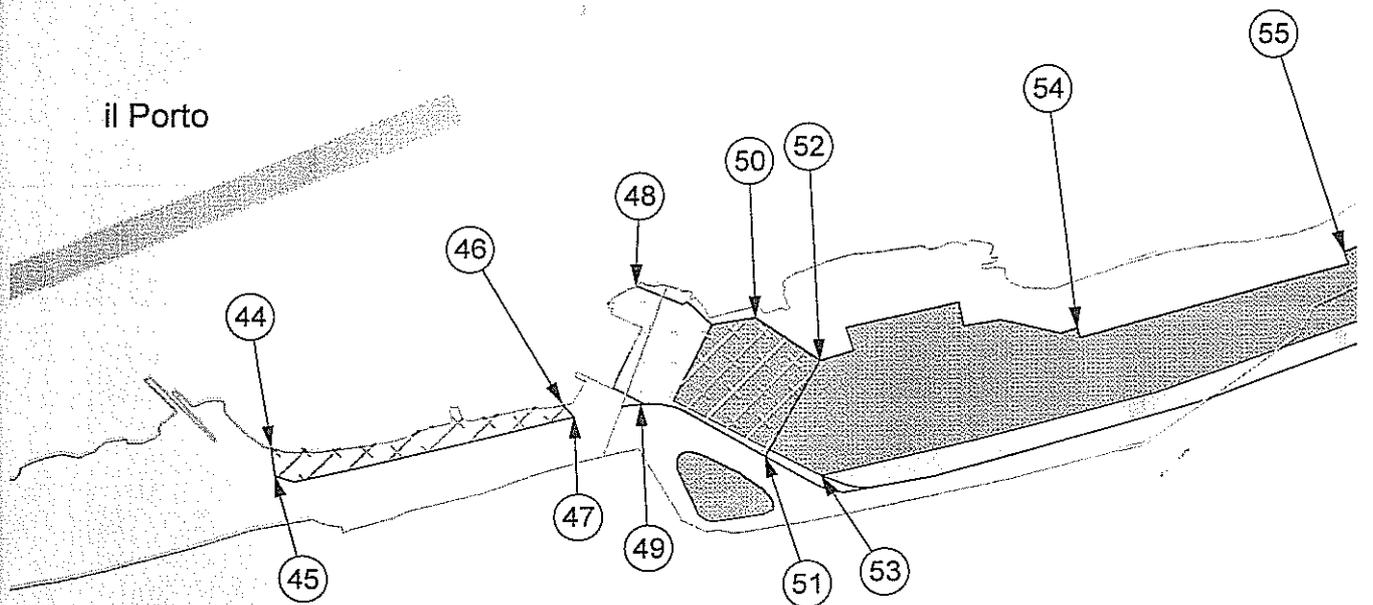
LE COORDINATE DEI LOTTI



LE COORDINATE DEI LOTTI

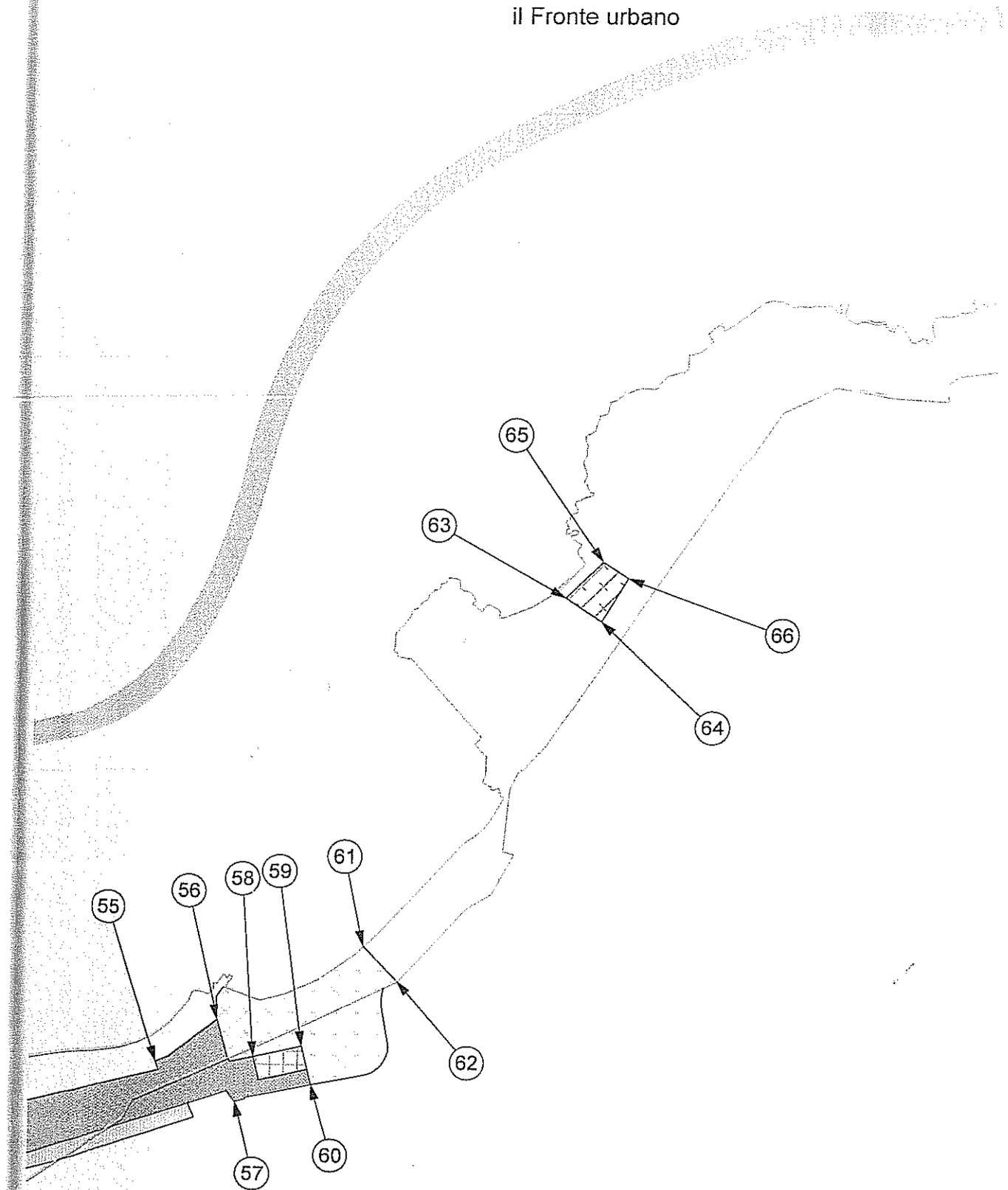
il Fronte urbano

il Porto



LE COORDINATE DEI LOTTI

il Fronte urbano



LE COORDINATE DEI LOTTI

COORDINATE GEOGRAFICHE					
PUNTI	EST	NORD	PUNTI	EST	NORD
1	2.386.960,16	4.218.052,95	34	2.387.616,82	4.218.179,30
2	2.386.969,10	4.218.023,97	35	2.387.623,20	4.218.214,35
3	2.386.990,42	4.218.062,79	36	2.387.627,80	4.218.180,88
4	2.386.999,16	4.218.030,84	37	2.387.766,50	4.218.305,49
5	2.387.000,60	4.218.045,68	38	2.387.780,40	4.218.304,11
6	2.387.003,80	4.218.034,93	39	2.387.788,25	4.218.302,57
7	2.387.004,72	4.218.032,21	40	2.387.826,53	4.218.390,28
8	2.387.037,63	4.218.056,70	41	2.387.835,82	4.218.375,52
9	2.387.040,83	4.218.045,95	42	2.387.911,70	4.218.442,95
10	2.387.041,03	4.218.057,71	43	2.387.919,16	4.218.429,85
11	2.387.043,66	4.218.046,43	44	2.388.009,60	4.218.464,26
12	2.387.078,63	4.218.069,01	45	2.388.010,69	4.218.455,59
13	2.387.079,43	4.218.065,97	46	2.388.094,96	4.218.477,72
14	2.387.081,48	4.218.058,16	47	2.388.098,33	4.218.473,60
15	2.387.085,74	4.218.093,06	48	2.388.116,38	4.218.512,87
16	2.387.093,23	4.218.070,26	49	2.388.117,84	4.218.477,22
17	2.387.186,07	4.218.121,97	50	2.388.151,85	4.218.503,15
18	2.387.187,69	4.218.090,16	51	2.388.154,60	4.218.461,33
19	2.387.286,00	4.218.127,07	52	2.388.170,70	4.218.490,05
20	2.387.284,01	4.218.096,66	53	2.388.171,03	4.218.455,58
21	2.387.290,13	4.218.092,47	54	2.388.245,64	4.218.498,95
22	2.387.292,65	4.218.084,87	55	2.388.323,39	4.218.521,20
23	2.387.383,88	4.218.147,27	56	2.388.348,71	4.218.539,96
24	2.387.391,26	4.218.126,45	57	2.388.356,45	4.218.505,51
25	2.387.420,54	4.218.165,13	58	2.388.363,82	4.218.524,74
26	2.387.429,20	4.218.139,16	59	2.388.383,25	4.218.529,45
27	2.387.461,20	4.218.179,49	60	2.388.387,19	4.218.513,21
28	2.387.469,80	4.218.152,67	61	2.388.407,80	4.218.572,22
29	2.387.476,98	4.218.146,90	62	2.388.421,94	4.218.557,39
30	2.387.506,77	4.218.154,33	63	2.388.489,19	4.218.718,83
31	2.387.561,05	4.218.200,56	64	2.388.503,80	4.218.708,80
32	2.387.567,20	4.218.171,87	65	2.388.504,28	4.218.733,95
33	2.387.611,41	4.218.211,63	66	2.388.514,86	4.218.727,05

Di seguito vengono elencati gli elaborati del PUDM previsti dal punto 5 dalla Direttiva Generale ARTA prot. n. 3694 del 09-06-2015 e dall'art. 4 del Disciplinare di Incarico. Viene poi riportato l'elenco degli elaborati prodotti dal presente PUDM con indicate le corrispondenze con i primi due elenchi.

previsti dal punto 5 dalla Direttiva Generale ARTA prot. n. 3694 del 09-06-2015

1	Stato di Fatto	scala	1:10.000	1:1.000
2	Previsione di Piano	scala	1:10.000	1:1.000
3	Relazione Tecnica Descrittiva			
4	Documentazione fotografica			
5	Definizione/Legenda delle destinazioni d'uso			
6	Planimetrie di dettaglio delle strutture previste	scala	1:200	
7	C.D. supporto informatico			

previsti dall'art. 4 del Disciplinare di Incarico
Analisi dello Stato di Fatto

1	Studio ambientale			
2	Carta delle concessioni	scala	1:10.000	
3	Carta delle concessioni	scala	1:2.000	
4	Carta zone SIC e ZPS e altri vincoli	scala	1:10.000	
5	Carta morfologica	scala	1:10.000	
6	Carta uso del suolo	scala	1:10.000	
7	Stato di Fatto - Suddivisione in aree	scala	1:10.000	
8	Carta delle Zone	scala	1:1.000	
9	Relazione			
10	Documentazione fotografica			
11	V.A.S. e V.I.N.C.A (se necessario)			

Previsioni di Piano

12	Relazione			
13	Norme di Attuazione			
14	Legenda delle destinazioni d'uso			
15	Concessioni	scala	1:5.000	
16	Concessioni su CTR e SIDERSI	scala	1:2.000	1:1.000
17	Concessioni con dimensioni e coordinate geografiche	scale varie		
18	Planimetrie di dettaglio delle strutture previste			
19	CD supporto informatico			

ELENCO ELABORATI DEL PUDM

n	Elaborato	Elaborato	scala	Elaborati da	
				Disciplinare di incarico	Direttiva ARTA
1	R	La relazione	-	1 - 9 - 12	3
2	A1	Lo stato di fatto su CTR Regionale	1:10.000	2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7	1
3	A2.1	Lo stato di fatto su catastale	1.2.000	2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7	-
4	A2.2				
5	A2.3				
6	A3.1				
7	A3.2				
8	A3.3	Lo stato di fatto su base SIDERSI	1.1.000	8	1
9	A3.4				
10	A3.5				
11	A3.6				
12	A3.7				
13	A4				
14	A5	La documentazione fotografica	-	10	4
15	P1	Il progetto su CTR regionale	1:10.000	14 - 15 - 16 - 17	5
16	P2.1	Il progetto su catastale	1.2.000	14 - 15 - 16 - 17	5
17	P2.2				
18	P2.3				
19	P3.1	Il progetto su base SIDERSI	1.1.000	14 - 15 - 16 - 17	5
20	P3.2				
21	P3.3				
22	P3.4				
23	P3.5				
24	P3.6				
25	P3.7				
26	P4	Le planimetrie di dettaglio delle strutture previste	varie	18	6
27	NTA	Le Norme Tecniche di Attuazione	-	13	5
28	CD	Il supporto informatico	-	19	7

Palermo marzo 2016



Arch. Giovanni Speranza

[Handwritten signature]

